

La struttura del Santa Maria della Misericordia dotata di macchinari d'ultima generazione

# Radioterapia, centro d'avanguardia

*Un centinaio di pazienti al giorno, anche da fuori regione*

Donatella Murtas

PERUGIA - Un centinaio di pazienti al giorno. Tra visite, trattamenti e preparazione delle terapie. Arrivano anche da fuori regione. In particolare da Fabriano, con un servizio stabile di trasporto della Croce Azzurra. Numero importante, ma non ancora a regime, quello degli assistiti nella struttura

di radioterapia oncologica, uno degli ultimi reparti trasferiti da Montelucente. Attiva al polo unico di Santa Ma-

## **Nuove terapie innovative e radiochirurgia**

ria della Misericordia da metà aprile, inaugurazione ufficiale in luglio, proprio in questi giorni sta vivendo un'altra tappa storica: l'installazione di apparecchiature speciali per effettuare trattamenti di radiochirurgia. Terapia poco invasiva utilizzata, in particolare, per lesioni cerebrali molto piccole, sia benigne che non. Sufficiente un'unica seduta, in day hospital. Milleseicento metri quadrati arredati con cura particolare, grandi

pannelli grafici e intere pareti con la riproduzione di paesaggi umbri, il reparto è dotato di apparecchiature all'avanguardia che ne fanno un centro di élite. Con due acceleratori lineari e un simulatore Varian. Il top. Le Ferrari di queste strumentazioni. Gli acceleratori (monoenergetico e polienergetico) consentono di agire in un campo di terapia circoscritto alla zona

malata. Salvaguardando così i tessuti circostanti. Con una maggiore potenza di azione e minori effetti collaterali. Mentre il simulatore consente la preparazione di qualsiasi trattamento. Dal più semplice al più complesso.

Sono quattordici i tecnici ai "comandi" di queste macchine molto sofisticate. Lavorano in stretto raccordo con gli infermieri, cinque, guidati da una caposala. Oltre a sei medici strutturati, nove specializzandi, tre amministrativi e un operatore sociosanitario. A dirigere il reparto la professoressa Cyn-



Radioterapia Due gli acceleratori lineari Varian, il top

thia Aristei.

I tecnici lavorano anche con altri due tipi di apparecchiature speciali per effettuare la "brachiterapia ad alto dose-rate" e la "radioterapia stereotassica". La prima strumentazione è utilizzata in terapie da attivare all'interno delle cavità naturali del corpo (bronchi, esofago, apparato urogenitale etc.) e in più consente anche la brachiterapia radicale della mammella praticata in pochi altri centri in Italia. Non più di una decina. Questo tipo di trattamento evita l'interven-

to chirurgico ma è possibile solo se lo consentono determinate caratteristiche della neoplasia e l'età della paziente. La radioterapia stereotassica (si aggancia la strumentazione all'acceleratore) permette di circoscrivere maggiormente il campo di terapia. E' utilizzata solo per neoplasie di piccole dimensioni. A breve nel reparto si effettuerà anche un particolare trattamento chiamato "Imrt", anche questo praticato solo in poche altre strutture. Si tratta di radioterapia a intensità modulata. Una tecnica nuo-

vissima che circoscrive il campo di azione e modula l'intensità di radiazione in base al respiro. Poiché la respirazione determina un movimento sia pur minimo del corpo, la tecnica consente, in sostanza, di irradiare nel momento in cui l'azione è più efficace. Tecnici e infermieri svolgono un lavoro strettamente integrato, nei differenti ruoli. Le infermiere seguono i malati nella chemioterapia e dopo i trattamenti di radioterapia, quando possono presentarsi effetti collaterali. Continuando poi ad assistere il paziente per tutta la vita, nei periodici controlli cui si sottoporrà.

Per questo impegno complesso e continuo, gli operatori hanno seguito, oltre a seminari d'aggiornamento tecnologico, anche corsi di psico-oncologia. Non solo i pazienti sono assistiti a 360 gradi, ma anche i loro familiari. In un'azione di sostegno "circolare" che è fondamentale. Perché nella sanità "buona" professionalità, tecnologia, innovazione, non perdono mai di vista umanità e gentilezza.

## **L'équipe**

## **Il personale del reparto**

Equipe medica: Rita Bellavita, Alessandro Frattegiani, Isabella Palumbo, Bianca Moira Pannizza, Elisabetta Perrucci. Amministrativi: Mauro Peccetti, Ivana Longetti, Elda Marchesi. Infermieri professionali: Giovanna Raiola Giovanna, Natalinda Bazzocchi, Serenella Fiorucci, Stefano Lilli, Daniela Pierini, Sonia Pieroni. Tecnici: Antonella Cavalli Antonella, Francesco Pagliano, Andrea Milletti, Stefania Duzio, Nicola Mearelli, Luana Caballero, Francesca Tamberi, Stefano Sacchi, Romano Trippolini, Silvia Pallottini, Simonetta Casco, Saverio Russo, Luca Caszi. Os. Walter Polmieri.